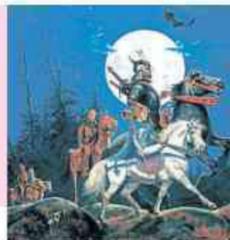


Domenica con Il fotografo Testino
"Il mio libro, un omaggio al Belpaese"

ALAIN ELKANN - P. 20

Visti da vicino Don DeLillo
"Lo scrittore è un mistero"

ANTONIO MONDA - P. 21



Tv Le storie di draghi, eroi e magia
arrivano sullo schermo di casa

ROSELINA SALEMI - PP. 18 E 19



LA STAMPA

DOMENICA 15 MARZO 2020

L'ASSICURAZIONE
CHE RISPONDE
SEMPRE!
www.nobis.it

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € II ANNO 154 II N.72 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN.L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it



QUASI 1500 VITTIME, MA AUMENTANO ANCHE I GUARITI. SEMPRE PIÙ DIFFICILE LA SITUAZIONE NEGLI OSPEDALI. BERGAMO E BRESCIA IN GINOCCHIO

Lombardia allo stremo: così crolliamo

L'assessore Gallera alla protezione civile: mascherine? Ci hanno mandato carta igienica. Bertolaso consulente di Fontana

COME STIAMO CAMBIANDO

LA TRINCEA ITALIANA ANTI-VIRUS

Da sei giorni l'Italia è la prima democrazia industriale che ha scelto di blindarsi completamente per proteggere i suoi cittadini dall'attacco di una pandemia. Fino a due settimane fa un tale scenario era solo un'ipotesi accademica per gli esperti di sicurezza nazionale, adesso quanto l'Italia sta facendo può diventare un modello per altri Paesi, vicini e lontani, minacciati dallo stesso nemico: il coronavirus originatosi nel Wuhan cinese.

L'Italia resta sotto attacco, come dimostra il numero di contagi e morti in crescita, e la battaglia contro il virus è piena di incognite, ma vi sono tre aspetti dell'attuale emergenza che già contengono inequivocabili insegnamenti.

Il primo investe la sicurezza nazionale. La pandemia ha colpito l'Italia a sorpresa come Al Qaeda fece con gli Stati Uniti l'11 settembre: nessuno aveva mai immaginato di poter rischiare sicurezza e prosperità a causa di un nemico invisibile capace di annidarsi nei nostri corpi. Ovvero, la concezione di sicurezza collettiva deve essere ridefinita. A minacciarci non sono più solo armi di distruzione di massa, gruppi terroristici, crisi energetiche e cambiamenti climatici ma anche una nuova tipologia di pericoli che investono la salute collettiva. Di conseguenza ospedali, strutture mediche, materiale sanitario, dottori e infermieri equivalgono alla nostra prima linea, devono essere considerati una trincea da difendere, consolidare, potenziare.

CONTINUA A PAGINA 17

Lombardia al collasso per l'emergenza coronavirus: i posti in terapia intensiva quasi esauriti, Bergamo in ginocchio. L'assessore Gallera attacca il governo: mascherine? Ci hanno mandato carta igienica. Le vittime in Italia arrivano a quota 1500, aumentano anche i guariti. SERVIZI - PP. 2-9

ALLARME DEI GOVERNATORI

E' corsa per ritornare al Sud e in Sardegna
Sospesi i treni notturni

POLETTI E PINNA - PP. 6-7

LA LETTERA

L'ambasciatore cinese
"Vinceremo con voi
la guerra al contagio"

*LI JUNHUA - P. 4

LE IDEE

Tornano le botteghe

CARLO PETRINI - P. 17

Libertà e solitudine

GAVRIEL LEVI - P. 17

Spagna e Francia copiano il modello Italia: stop a movimenti, gare sportive e scuole



Alcuni turisti in una Plaza Mayor, a Madrid, semideserta: anche la Spagna ha deciso di chiudere ristoranti, bar e negozi per contrastare il virus

SE SI ARRENDONO ANCHE LE BRASSERIES

MARCO BRESOLIN - INVIATO A BRUXELLES

I numeri assoluti sono diversi, ma la curva che segnala l'andamento dei contagi di coronavirus segue per tutti la stessa progressione. È per questo che - dopo i tentennamenti iniziali - sempre più Paesi in Europa hanno deciso di seguire l'esempio dell'Italia.

APAGINA 11

TRUMP TEME I CONTRACCOLPI POLITICI

USA, LA PAURA DI UN NUOVO 1929

GIANNI RIOTTA - P. 13

L'ORGOGGIO NAZIONALE RITROVATO

Quel lungo applauso per medici e infermieri

FLAVIA PERINA

È una quarantena collettiva ma sembra ogni giorno di più un Mondiale di calcio, con i tricolori alle finestre, l'inno nazionale e adesso anche il corale tifo dai balconi. L'applauso collettivo degli italiani, ieri a mezzogiorno, per la Nazionale dei medici, degli infermieri, dei biologi e di chiunque in camice bianco. - P. 8

Come ai Mondiali dell'82 il tricolore ci fa più forti

DINO ZOFF

I balconi d'Italia. Come tribune di uno stadio azzurro dove la partita, stavolta, è quella contro un avversario difficile, il più difficile perché invisibile: il coronavirus.

I balconi d'Italia cantano l'Inno di Mameli e il tricolore è il simbolo di unione, forza, coraggio: la nostra storia è là, il nostro futuro anche. Siamo fatti così.

CONTINUA A PAGINA 9

PROVA

SUSTENIUM IMMUNO

Per sostenere le tue difese immunitarie

Con Vitamina C, Vitamina B12 e Zinco

501 - 502 - 503 - 504 - 505 - 506 - 507 - 508 - 509 - 510 - 511 - 512 - 513 - 514 - 515 - 516 - 517 - 518 - 519 - 520 - 521 - 522 - 523 - 524 - 525 - 526 - 527 - 528 - 529 - 530 - 531 - 532 - 533 - 534 - 535 - 536 - 537 - 538 - 539 - 540 - 541 - 542 - 543 - 544 - 545 - 546 - 547 - 548 - 549 - 550 - 551 - 552 - 553 - 554 - 555 - 556 - 557 - 558 - 559 - 560 - 561 - 562 - 563 - 564 - 565 - 566 - 567 - 568 - 569 - 570 - 571 - 572 - 573 - 574 - 575 - 576 - 577 - 578 - 579 - 580 - 581 - 582 - 583 - 584 - 585 - 586 - 587 - 588 - 589 - 590 - 591 - 592 - 593 - 594 - 595 - 596 - 597 - 598 - 599 - 600 - 601 - 602 - 603 - 604 - 605 - 606 - 607 - 608 - 609 - 610 - 611 - 612 - 613 - 614 - 615 - 616 - 617 - 618 - 619 - 620 - 621 - 622 - 623 - 624 - 625 - 626 - 627 - 628 - 629 - 630 - 631 - 632 - 633 - 634 - 635 - 636 - 637 - 638 - 639 - 640 - 641 - 642 - 643 - 644 - 645 - 646 - 647 - 648 - 649 - 650 - 651 - 652 - 653 - 654 - 655 - 656 - 657 - 658 - 659 - 660 - 661 - 662 - 663 - 664 - 665 - 666 - 667 - 668 - 669 - 670 - 671 - 672 - 673 - 674 - 675 - 676 - 677 - 678 - 679 - 680 - 681 - 682 - 683 - 684 - 685 - 686 - 687 - 688 - 689 - 690 - 691 - 692 - 693 - 694 - 695 - 696 - 697 - 698 - 699 - 700 - 701 - 702 - 703 - 704 - 705 - 706 - 707 - 708 - 709 - 710 - 711 - 712 - 713 - 714 - 715 - 716 - 717 - 718 - 719 - 720 - 721 - 722 - 723 - 724 - 725 - 726 - 727 - 728 - 729 - 730 - 731 - 732 - 733 - 734 - 735 - 736 - 737 - 738 - 739 - 740 - 741 - 742 - 743 - 744 - 745 - 746 - 747 - 748 - 749 - 750 - 751 - 752 - 753 - 754 - 755 - 756 - 757 - 758 - 759 - 760 - 761 - 762 - 763 - 764 - 765 - 766 - 767 - 768 - 769 - 770 - 771 - 772 - 773 - 774 - 775 - 776 - 777 - 778 - 779 - 780 - 781 - 782 - 783 - 784 - 785 - 786 - 787 - 788 - 789 - 790 - 791 - 792 - 793 - 794 - 795 - 796 - 797 - 798 - 799 - 800 - 801 - 802 - 803 - 804 - 805 - 806 - 807 - 808 - 809 - 810 - 811 - 812 - 813 - 814 - 815 - 816 - 817 - 818 - 819 - 820 - 821 - 822 - 823 - 824 - 825 - 826 - 827 - 828 - 829 - 830 - 831 - 832 - 833 - 834 - 835 - 836 - 837 - 838 - 839 - 840 - 841 - 842 - 843 - 844 - 845 - 846 - 847 - 848 - 849 - 850 - 851 - 852 - 853 - 854 - 855 - 856 - 857 - 858 - 859 - 860 - 861 - 862 - 863 - 864 - 865 - 866 - 867 - 868 - 869 - 870 - 871 - 872 - 873 - 874 - 875 - 876 - 877 - 878 - 879 - 880 - 881 - 882 - 883 - 884 - 885 - 886 - 887 - 888 - 889 - 890 - 891 - 892 - 893 - 894 - 895 - 896 - 897 - 898 - 899 - 900 - 901 - 902 - 903 - 904 - 905 - 906 - 907 - 908 - 909 - 910 - 911 - 912 - 913 - 914 - 915 - 916 - 917 - 918 - 919 - 920 - 921 - 922 - 923 - 924 - 925 - 926 - 927 - 928 - 929 - 930 - 931 - 932 - 933 - 934 - 935 - 936 - 937 - 938 - 939 - 940 - 941 - 942 - 943 - 944 - 945 - 946 - 947 - 948 - 949 - 950 - 951 - 952 - 953 - 954 - 955 - 956 - 957 - 958 - 959 - 960 - 961 - 962 - 963 - 964 - 965 - 966 - 967 - 968 - 969 - 970 - 971 - 972 - 973 - 974 - 975 - 976 - 977 - 978 - 979 - 980 - 981 - 982 - 983 - 984 - 985 - 986 - 987 - 988 - 989 - 990 - 991 - 992 - 993 - 994 - 995 - 996 - 997 - 998 - 999 - 1000

METROPOLI

LA DECISIONE DELLA SINDACA DI BEINASCO

“Questo dramma è una ferita Dichiarerò il lutto cittadino”

Sgomento per l'ex vigile che ha ucciso moglie e figlio prima di suicidarsi

MASSIMILIANO RAMBALDI
Sui corpi di Franco e Simone Necco, oltre che di Bruna Demaria, è stata disposta l'autopsia. Procedure normali, per chiudere tutti i capitoli «tecnici» di una storia che a Beinasco ha sconvolto tutti. Restano i riflessi emotivi che lasciano sgomenti. Le sensazioni che ha provocato la strage nell'appartamento di via Roma 12, dove Franco ha ucciso moglie e figlio prima di togliersi la vita, sono un misto tra smarrimento e sconcerto. E sono ancora tanti che si chiedono perché è accaduto.

Una famiglia per bene, che non potrà nemmeno avere un funerale. La situazione legata al virus, infatti, ha cancellato

Il funerale a causa dell'emergenza virus si limiterà al rito della sepoltura

anche le funzioni religiose. Per loro tre ci potrà essere solo il rito della sepoltura. Da soli, senza gli amici più cari ad accompagnarli nell'ultimo viaggio. «Dichiareremo il lutto cittadino - spiega il sindaco, Antonella Gualchi - e quando ci sarà il trasporto al camposanto anche in Comune osserveremo un momento di raccoglimento. Bruna, fino a pochi giorni fa, era una nostra carissima e fedelissima dipendente dell'ufficio tecnico. Ci sono colleghe che non sanno ancora capacitarsi di quello che è avvenuto. Distrutte dal dolore, perché per loro era come una sorella. Inviterò anche i negozi di alimentari che restano aperti in questo periodo ad abbassare le saracinesche, in segno di rispetto verso la famiglia Necco».

Ciò che ha lasciato attoniti è stata la ferocia con la quale



Franco Necco con la moglie Bruna Demaria

Franco, il capo famiglia, si è accanito sui suoi cari. Ha preso due pistole e ha svuotato gli interi caricatori. Una trentina di colpi, forse di più. Voleva essere sicuro di ucciderli. Voleva proteggerli anche nella morte. Nella sua mente si era fatta largo l'idea che il tempo passava e che di lì a pochi anni avrebbe potuto d'improvviso abbandonare per sempre la sua famiglia.

«Come faranno, se io muoio?» c'era scritto sul messaggio che ha lasciato nel suo computer acceso, perché i carabinieri sapessero. Non aveva problemi di salute particolari: qualche anno fa c'era stato un intervento chirurgico, ma nulla di complicato. Pensieri che gli hanno scavato dentro, dopo quello principale: cioè la disoccupazione del figlio 29 enne. Non avevano problemi economici e nel



ANTONELLA GUALCHI
SINDACA
DI BEINASCO

Bruna fino a pochi giorni fa era una dipendente comunale: tutte le colleghe sono sotto choc

messaggio di addio non si fa riferimento al virus. Tra le ipotesi che si sentono in strada in queste ore, c'è anche quella che a far esplodere le sue paure inconse sia stato, in qualche modo, il recente pensionamento della moglie. La fine di un ciclo di vita, che potrebbe avergli fatto venire in mente concretamente di essere entrato nell'ultima parte della sua esistenza. E le paure sono saltate fuori con tutta la loro devastazione e violenza.

Tantissimi i messaggi per ricordare il figlio, Simone. Un ragazzo buono, disponibile, che assieme al padre solo il 7 marzo scorso era andato, in qualità di attivista, ad un banchetto della Lega. E ora alcuni militanti si domandano se il disagio di Franco si fosse potuto capire, in qualche modo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CINTURA SUD

Il Consiglio di Stato riapre l'affaire rifiuti

Colpo di scena nella querelle per l'assegnazione definitiva dell'appalto di raccolta rifiuti in cintura sud. Pochi giorni fa, il consorzio Covar aveva dato mandato alla seconda classificata alla gara, Teknoservice, di iniziare il servizio dal 1° aprile. Questo dopo le diverse disposizioni di Tar e commissario, che aveva cancellato la vittoria di De Vizia dopo quattro anni di battaglie legali avviate proprio da

Teknoservice. Due giorni fa, invece, il nuovo ribaltone. Il Consiglio di Stato ha accolto l'ennesimo ricorso di De Vizia e ha ridato validità alla prima assegnazione, che la vedeva vincitrice. Una svolta che ha mandato su tutte le furie il presidente Covar, Leonardo Di Crescenzo: «Qui si gioca sulla pelle dei cittadini. Cosa dobbiamo fare?». M.RAM. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MONCALIERI

Viabilità rivoluzionata sotto Porta Navina

Dopo il ritorno al passato sui due ponti sul Po, Moncalieri si prepara al secondo passo programmato che rivoluzionerà la viabilità nel centro storico. L'obiettivo, come dichiarato in passato, è capire se si potrà concretizzare la pedonalizzazione del cuore della città, con conseguenti varchi di accesso elettronici per pizzicare i furbetti. Con l'emergenza virus, tutti i Comuni hanno rallenta-

to giocoforza l'attività, ma due novità su quello che sarà il centro storico moncaliese sono già visibili. L'area di piazza Caduti davanti Porta Navina è stata interdetta alle auto, che oggi devono passare per via Arduino per salire verso il municipio. Altro cambiamento, il doppio senso in via Matteotti, di fronte all'omonimo teatro. M.RAM. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TORRAZZA PIEMONTE

Volantini ambientalisti Sei militanti denunciati

Avevano distribuito volantini per chiedere al Comune di Torrazza Piemonte la convocazione di un'assemblea pubblica sul progetto che prevede un sito di stoccaggio di smarino proveniente dalle opere di realizzazione Tav in Valsusa. Sei ambientalisti sono stati denunciati dal sindaco Massimo Rozzino per diffamazione a mezzo stampa e

procurato allarme. Chiedevano la tutela per un territorio che, nell'arco di pochi chilometri, già ospita depositi di scorie nucleari e altre discariche di rifiuti, e volevano i dettagli del progetto e sapere quali materiali sarebbe potuti arrivare nel sito. Legambiente si schiera al fianco degli ambientalisti. A.BUC. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La storia dell'ex Ipca di Ciriè in concorso a New York

Un film racconta la fabbrica della morte “Fu la tragedia un'intera comunità”

IL CASO

GIANNI GIACOMINO

«La fabbrica del sogno», il film sulla storia dell'ex Ipca di Ciriè e dei suoi 134 morti avvelenati dai coloranti e dalle aniline, ha ricevuto la nomination come miglior film e miglior fotografia per la decima edizione del Queens World Film Festival, che si svolge al

Museo del Cinema di New York. Qui - a meno che anche negli Usa non scatti il coprifuoco per il Covid-19 - la sera del 27 marzo prossimo ci sarà l'anteprima mondiale. «The Factory», come vuole la traduzione, è stato l'unico film italiano selezionato.

«Avevamo già prenotato viaggio e soggiorno, ma, purtroppo, non potremmo esserci, anche se resta una grande soddisfazione», dice amareggiato Max Chicco, il regista,

coadiuvato da Simona Rapello. Il film è stato co-finanziato dal bando «Il Cinema per la Scuola», indetto dal Miur - MiBact e co-prodotto da Meibi e Nova Rolfilm. Il lavoro, durato circa sei mesi, è il prodotto di un esperimento formativo sul linguaggio cinematografico rivolto alle classi 3ª e 4ª dell'istituto Fermi-Galilei di Ciriè ed è nato da un'idea della professoressa Livia Tarisso e del regista Max Chicco. «Gli studenti hanno incontrato professionisti

del cinema, ridando vita al vecchio stabilimento dell'Ipca, e attraverso gli occhi di tre ragazzi nel film cercheranno di scoprire i misteri e la sua drammatica storia - spiega Chicco -. Tra finzione e realtà racconteranno le vicende di una fabbrica che produsse colori all'anilina, provocando anni dopo la morte di moltissimi operai».

Il film (in parte girato anche a Villa Pastrone, a Groscaletto) è tratto da una storia reale che negli anni Ottanta-Novanta ha sconvolto un'intera comunità, quando due operai denunciarono la situazione aprendo l'epoca dei processi per le morti sul lavoro. Una tragedia annunciata, ma che fu per molti la fine di una speranza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un momento delle riprese del film: «La fabbrica del sogno»